Anno 1874. Roma – Lunedì, 26 Ottobre **Num. 255.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna* o *spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'**E**stero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze in udienza del 7 ottobre* 1874.

SIRE,

Con lo stato di prima previsione 1874 per la spesa delle Finanze veniva stanziata al capitolo n. 126, *Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita, ed agli spacciatori all'ingrosso - Sali*, come competenza dell'anno in corso la somma di lire 2,971,000, che col bilancio definitivo venne ridotta a lire 2,571,000, stantechè erasi potuto riscontrare che la spesa sostenuta a tutto novembre, nell'anno decorso, era ascesa a sole lire 2,201,345.

Pervenuti in seguito i rendiconti del mese di dicembre si constatò che le spese occorse nell'anno 1873 ammontarono a lire 2,566,386 78 quantunque non si fossero dovute eseguire tutte le spese imputabili al capitolo predetto, sia perchè a molti magazzinieri non furono pagate le totalità degli aggi e delle indennità per essere reggenti o per non avere essi dovuto effettuare il trasporto del sale, sia perchè per molte partite di sale levato, e specialmente per diverse sopradotazioni, non aveva ancora avuto luogo la liquidazione ed il pagamento della somma dovuta. Per stabilire quindi la vera spesa di un anno si calcolarono su tutte le vendite fatte nell'anno decorso le percentuali determinate col Ministeriale decreto 10 ottobre 1872, e si ebbe per risultato che nel 1873 si sarebbe su tali basi pagata la somma di lire 2,835,849 29.

Un'egual somma si prevede da pagarsi nel 1874, se la quantità di sale che verrà venduta sarà eguale a quella del 1873. Ma dai risultati fino ad oggi ottenuti si può presumere che in quel cespite d'introito si otterrà un aumento di circa lire 2,500,000 ciò che apporterà pure una maggiore spesa per aggi ed indennità di lire 94,000.

La somma pertanto che oggi risulterebbe doversi pagare nel 1874 a carico del capitolo 126 ammonterebbe a circa lire 2,929,849 29, con un aumento perciò di lire 358,849 29 su quella stanziata in bilancio. E siccome rimarranno disponibili circa lire 120,000 sulle lire 262,450 trasportate dal bilancio del 1873, e si potranno di più pagare nel 1875 una parte delle spese medesime, col fondo di lire 33,450 che a tale effetto venne trasportato al bilancio dell'anno venturo, così in definitiva, secondo i calcoli esposti, si manifesterebbe sul capitolo predetto una insufficienza di circa lire 200,000 alla quale occorre provvedere.

Trattandosi pertanto di spese di imprescindibile necessità che trovano per di più largo compenso in un aumento di entrata, il riferente è d'avviso che possa il Governo in questa emergenza valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale e sottopone perciò alla M. V., dietro anche conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, un decreto col quale viene autorizzato il prelevamento di lire 200,000 dal fondo per le spese impreviste da portarsi in aumento al suindicato capitolo n. 126 del bilancio definitivo 1874 pel Ministero delle Finanze.

Il N. 2133 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 6,500,000 inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1874, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,054,945 29, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,445,054 71;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874, approvato colla legge 14 giugno 1874, numero 1943 (Serie 2ª), è autorizzata una ventesima prelevazione nella somma di lire duecentomila (200,000), da inscriversi al capitolo n. 126, *Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita, ed agli spacciatori all'ingrosso - Sali*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Giacomo di Valdieri, addì 7 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze in udienza del 7 ottobre* 1874:

SIRE,

Con sentenza della Corte d'appello di Milano in data 30 gennaio 1873 l'Amministrazione dei Lavori Pubblici venne condannata al ristauro della strada, detta del Berghente, nei comuni di Guardamiglio e di San Rocco al Porto, provincia di Milano, nonchè al pagamento di indennità ed interessi alla parte avversaria signori Enrico Albuzio e Carlo Raffaglio.

Onde far fronte ai carichi imposti dalla detta sentenza con R. decreto 31 agosto 1873, numero 1561, fu autorizzata la prelevazione di lire 13,800 dal fondo per le spese impreviste e stanziate nel bilancio dello stesso anno pel Ministero dei Lavori Pubblici al capitolo n. 82*bis*, corrispondente al capitolo n. 200 del bilancio dell'anno in corso.

Sulla predetta somma furono già pagate lire 8770 80 per indennità ed interessi dovuti a tutto il 1873 ai signori Albuzio e Raffaglio suindicati, più lire 807 per competenze spettanti ai periti giudiziali, e lire 1300 dovute all'avvocato patrimoniale; in totale . . L. 10,877 80
la qual somma prelevata dal surriferito stanziamento di . . . . . . » 13,800 »

lasciava tuttora disponibile il fondo di . . . . L. 2,922 20

Con questo residuo si avrebbe dovuto provvedere alle spese di riparazione della strada in discorso, ed al pagamento della parte dell'indennità annua di lire 600, ancora da corrispondersi fino alla completa esecuzione degli opportuni lavori.

Senonchè in causa purance di ulteriori danni recati dalle ultime piene del Po, le quali peggiorarono d'assai le già tristi condizioni della strada stessa, il Ministero dei Lavori Pubblici fece compilare un progetto delle opere necessarie, e ne venne a resultare la spesa presuntiva di lire 5106 34. Oltre la quale somma è pure indispensabile un fondo di lire 1215 86 per far fronte, sia a quelle ulteriori opere, che all'atto dall'esecuzione dei lavori potessero occorrere, onde evitare nuove contestazioni coi proprietari, sia pel pagamento dell'indennità che l'Amministrazione dovrà corrispondere ancora per qualche tempo ai proprietari stessi.

La presuntiva spesa complessiva sarebbe quindi di . . . . L. 6322 20
dalla quale deducendo il fondo rimasto disponibile del bilancio definitivo 1873 in . . . . » 2922 20

resterebbe da provvedersi ad una deficenza di . . . . L. 3400 »

Ne sarà superfluo di aggiungere che ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori, in adempimento della citata sentenza della Corte d'appello di Milano, darebbe luogo a reclami da parte degli interessati, ed a danni e spese maggiori per l'Amministrazione.

Giova inoltre osservare che il predetto fondo suppletivo verrà in parte compensato dalla somma di lire 2,060 01 che dovranno corrispondere i suindicati signori Albuzio e Raffaglio a termini della convenzione fatta nel 1851, stantechè non appena la strada sarà rimessa in buono stato se ne farà ai medesimi la riconsegna, come è in facoltà dell'Amministrazione a sensi della convenzione stessa.

Per le suesposte ragioni il riferente, riconosciuta la necessità e l'urgenza del suindicato aumento di fondo, ritiene, dietro anche conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, che in tale bisogna sia conveniente valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e rassegna perciò alla firma della M. V. l'unito decreto, col quale viene autorizzata la prelevazione dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 3400, da portarsi in aumento al capitolo n. 200, *Strada nazionale del Berghente nei comuni di Guardamiglio e di S. Rocco al Porto Milano - Indennità ed interessi a Carlo Raffaglio e ad Enrico Albuzio e spese relative*, del bilancio definitivo 1874 del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il N. 2134 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 6,500,000 inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1874, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,254,945 29, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,245,054 71;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874, approvato colla legge 14 giugno 1874, num. 1943 (Serie II), è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire tremilaquattrocento (lire 3400) da portarsi in aumento al capitolo numero 200, *Strada nazionale del Berghente nei comuni di Guardamiglio e di S. Rocco al Porto, Milano - Indennità ed interessi a Carlo Raffaglio e ad Enrico Albuzio e spese relative*, del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Giacomo di Valdieri, addì 7 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2148 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Muro Leccese, Sanarica e Giuggianello, ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Maglie n. 409, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Maglie, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Muro Leccese, Sanarica e Giuggianello sono distaccati dalla sezione principale del Collegio elettorale di Maglie n. 409, e costituiti in sezione separata del Collegio stesso con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2149 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Pescara ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Ortona num. 3, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Francavilla al Mare, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Pescara è distaccato dalla sezione elettorale di Francavilla al Mare e costituito in sezione separata del Collegio elettorale di Ortona n. 3.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2150 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Battaglia e di Galzignano ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale d'Este num. 453, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Monselice, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Battaglia e di Galzignano sono distaccati dalla sezione elettorale di Monselice, e costituiti in sezione separata del Collegio elettorale d'Este n. 453, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2151 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Boscoreale ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Torre Annunziata num. 275, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Torre Annunziata, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Boscoreale è distaccato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Torre Annunziata num. 275, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. DCCCCXXXIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni degli statuti presa nell'assemblea generale del 31 marzo 1874 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, stabilita in Torino col nome di *Compagnia Anonima di Assicurazione contro i Danni degli Incendi e dello Scoppio del Gas a Premio Fisso*, col capitale nominale di lire 1,500,000 diviso in n. 3000 azioni da lire 500 ciascuna e per la durata di anni 60 decorrendi dal 13 marzo 1833;

Viste le RR. patenti 5 gennaio 1833 e i RR. decreti 14 febbraio e 28 luglio 1850, 9 settembre 1851, 12 dicembre 1852, 2 febbraio 1855, 26 giugno 1856, 29 ottobre 1860, 5 gennaio 1862 e 22 agosto 1863;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Sono approvati e resi esecutori i nuovi statuti della Società col nome di *Compagnia Anonima di Assicurazione contro i Danni degli Incendi e dello Scoppio del Gas a Premio Fisso*, che stanno inseriti all'atto pubblico di deposito del 19 agosto 1874, rogato in Torino Gaspare Cassinis.

Art. II.

La Società nel termine di quattro mesi, decorrendi dalla data di questo decreto, dovrà prestare una cauzione da costituirsi impiegando non meno di lire 50,000 in cartelle del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per 0/0, da vincolarsi a favore del Governo e degli assicurati. Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunto la somma di 500,000 lire, al netto dei pagamenti fatti agli assicurati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella stessa proporzione di lire 50,000 per ogni successivo mezzo milione di premi da riscuotersi.

Art. III.

La Società continuerà a contribuire nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 23 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Con Reale decreto in data del 22 corrente il comm. Domenico Tonarelli è stato esonerato, in seguito a sua domanda, dalle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero dell'Interno.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico assistente presso il sifilicomio di Palermo con l'annuo onorario di lire 1000 viene a tale effetto aperto un concorso per esame a termini del regolamento approvato con R. decreto del 25 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 novembre 1874 le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 23 del preaccennato regolamento, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture del Regno.

Roma, addì 19 ottobre 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
ROSSI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È vacante, e sarà conferito per concorso, un posto di assistente di quarta classe nella Biblioteca universitaria di Pavia, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servigi prestati e studi fatti di paleografia e bibliografia.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia delle antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sulla italiana e sulla francese.

Chi vuol concorrere a quel posto dovrà mandare al Ministero dell'Istruzione Pubblica, entro il mese di novembre p. v., la sua domanda in carta bollata da una lira e i suoi titoli.

Roma, a dì 3 ottobre 1874.

Pel Direttore Capo della 2ª Divisione
G. POUCHAIN.

SITUAZIONE AL 1° OTTOBRE 1874 DEI DEBITI PUBBLICI DELLO STATO

amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca dell'estinzione	Rendita vigente al 1° luglio 1874	Rendita creata ed unificata dal 1° luglio a tutto settemb. 1874	TOTALE	Rendita estinta ed unificata dal 1° luglio a tutto settembre 1874	Rendita vigente al 1° ottobre 1874
	Gran Libro.	(1)					
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	. .	341,804,133 43	(a) 414,551 75	342,218,685 18	»	(2) 342,218,685 18
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	. .	6,405,190 55	»	6,405,190 55	»	6,405,190 55
			348,209,323 98	414,551 75	348,623,875 73	»	348,623,875 73
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.						
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	. .	418,299 13	»	418,299 13	(b) 1,741 01	416,558 12
3	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolidato romano)	. .	291,363 23	»	291,363 23	(c) 44,125 74	247,237 49
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	. .	2,889 89	»	2,889 89	»	2,889 89
			712,552 25	»	712,552 25	45,866 75	666,685 50
	Rendita in nome della Santa Sede.						
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	. .	3,225,000 »	»	3,225,000 »	»	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.						
	Sardegna.						
6	5 per 0/0 - 21 agosto 1838	1877	116,813 46	»	116,813 46	(d) 27,330 98	89,482 48
7	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1895	3,390,550 »	»	3,390,550 »	(e) 55,050 »	3,335,500 »
8	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	382,720 »	»	382,720 »	(d) 13,720 »	369,000 »
9	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	382,000 »	»	382,000 »	(d) 11,720 »	370,280 »
10	5 per 0/0 - 31 maggio 1859	1881	13,275 »	»	13,275 »	»	13,275 »
	Toscana.						
11	5 per 0/0 - 31 ottobre 1849	1875	125,874 »	»	125,874 »	»	125,874 »
12	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493,248 »	»	493,248 »	»	493,248 »
13	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2,211,625 »	»	2,211,625 »	»	2,211,625 »
	Lombardia e Venezia.						
14	5 per 0/0 - 16 aprile 1850	1877	602,809 78	»	602,809 78	»	602,809 78
15	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1,925,925 94	»	1,925,925 94	»	1,925,925 94
	Modena.						
16	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	. .	13,963 38	»	13,963 38	»	13,963 38
	Parma.						
17	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1879	98,140 41	»	98,140 41	(e) 3 »	98,137 41
	Roma.						
18	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1887	296,350 »	»	296,350 »	(e) 18,400 »	277,950 »
19	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1901	6,077,700 »	»	6,077,700 »	(e) 192,450 »	5,885,250 »
20	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1902	2,939,885 »	»	2,939,885 »	(d) 49,545 »	2,890,340 »
21	5 per 0/0 - 28 gennaio 1863	1878	305,703 13	»	305,703 13	»	305,703 13
22	5 per 0/0 11 aprile 1866	1950	2,585,256 25	»	2,585,256 25	»	2,585,256 25
	Regno d'Italia.						
23	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867	1880	11,150,403 86	»	11,150,403 86	(f) 808,278 43	10,342,125 43
24	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 e 11 agosto 1870	. .	14,850,720 »	»	14,850,720 »	»	14,850,720 »
25	5 per 0/0 - Ferrovia Novara	1917	238,880 »	»	238,880 »	(d) 1,584 »	237,296 »
26	5 e 3 per 0/0 - Ferrovia Cuneo	1948	432,735 »	»	432,735 »	»	432,735 »
27	3 per 0/0 - Società Vittorio Emanuele	1961	4,831,605 »	»	4,831,605 »	(d) 373,890 »	4,457,715 »
28	3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	. .	278,850 »	»	278,950 »	(d) 6,510 »	272,340 »
29	5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	61,312 50	»	61,312 50	»	61,312 50
			53,806,345 71	»	53,806,345 71	(3) 1,558,481 41	52,247,864 30
	Contabilità diverse.						
30	Assegni diversi modenesi	. .	3,828 82	»	3,828 82	»	3,828 82
	RIASSUNTO.						
	Gran Libro	. .	348,209,323 98	414,551 75	348,623,875 73	»	348,623,875 73
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	. .	712,552 25	»	712,552 25	45,866 75	666,685 50
	Rendita in nome della Santa Sede	. .	3,225,000 »	»	3,225,000 »	»	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	. .	53,806,345 71	»	53,806,345 71	1,558,481 41	52,247,864 30
	Contabilità diverse	. .	3,828 82	»	3,828 82	»	3,828 82
			405,957,050 76	414,551 75	406,371,602 51	1,604,348 16	404,767,254 35

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI, ED ANNOTAZIONI

Aumenti

Gran Libro.

Debito n. 1.

(a) 1° Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 6 luglio 1874, numero 2026 (Serie 2ª):
Rendita iscritta con godimento dal 1° luglio 1874 per le seguenti conversioni di titoli di debiti redimibili:

	Rendita dei titoli convertiti	Rendita iscritta al cons. 5 0/0
I. Obbligazioni della già Società ferroviaria *Vittorio Emanuele*	362,220 »	362,220 »
II. Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui	6,510 »	6,465 »
	368,730 »	368,685 »

2° Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0/0 per unificazione di antichi debiti (b e c)

	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
(a) 1°	368,685 »	»	368,685 »
(a) 2°	»	45,866 75	45,866 75
	368,685 »	45,866 75	414,551 75

Diminuzioni

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.

Debiti al n. 3.

(b) 1° Legge 4 agosto 1861, n. 174:
Unificazione di antichi debiti 5 p. 0/0 (a, 2°)

2° Legge 3 settembre 1868, n. 4580:
Unificazione di debiti 5 p. 0/0 del già Monte Veneto (a, 2°)

(c) — Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª):
Unificazione di rendita del Consolidato Romano (a, 2°)

Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.

Debiti nn. 6, 8, 9, 20, 25, 27 e 28.

(d) 1° Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari . . . 115,569 98
2° Rendita di titoli annullati per conversione in rendita consolidata 5 p. 0/0 (a, 1°) . . . 368,730 »
484,299 98

Debiti nn. 7, 17, 18 e 19.

(e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso

Debito n. 23.

(f) — Rendita corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta il 1° ottobre 1874

	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
(b) 1°	»	1,091 44	1,741 01
(b) 2°	»	649 57	
(c)	»	44,125 74	44,125 74
	»	45,866 75	45,866 75
(d)	484,299 98	»	1,558,481 41
(e)	265,903 »	»	
(f)	808,278 43	»	
	1,558,481 41	45,866 75	1,604,348 16

Annotazioni.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso è indicata soltanto approssimativamente l'epoca della totale estinzione.

(2) Al consolidato 5 p. 0/0 è da iscriversi ancora una rendita di lire 237,565, in ordine a R. decreto del 6 settembre decorso, per conversione di titoli di debiti redimibili, giusta la legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª).

(3) Oltre le conversioni di titoli di debiti redimibili di cui alla nota (d, 2°), ne sono state eseguite altre ancora per le quali non si porta qui in diminuzione alcuna rendita, non essendo per ora avvenuta l'iscrizione della relativa rendita consolidata 5 per 100.

Tali conversioni daranno luogo alle diminuzioni seguenti:

Pel Debito ex-Pontificio 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	55 »
Pel Debito ex-Pontificio 11 aprile 1866 (Blount)	37,825 »
Per le Obbligazioni della già Società ferroviaria *Vittorio Emanuele*	288,060 »
Per le Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui	3,000 »
	328,940 »

Una parte di detta rendita per lire 237,585 sarà definitivamente annullata in forza del R. decreto 6 settembre decorso che manda iscrivere in luogo di essa la rendita consolidata di cui all'annotazione n. 1.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, 2 ottobre 1874.

Per il Capo della 4ª Divisione
E. STEIDL.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto che giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873, trovandosi in esso vacanti:

N. 2 posti di sottosegretario (1ª categoria),
N. 2 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),
N. 3 posti di ufficiali di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio di annue lire 1500, oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 16 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento. Se fino all'apertura degli esami si verificherà la vacanza di un altro posto per ciascuna delle tre categorie sarà pure provveduto con il presente concorso.

A forma dell'articolo 3 del precitato R. decreto gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª e 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale, o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale, o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotti anni o superiori ai trenta.

Le domande, in carta bollata, di coloro che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di ottobre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

PRIMA CATEGORIA.

ESAME SCRITTO. — Due composizioni italiane; l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario; l'altra una questione di diritto amministrativo — Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

ESAME ORALE. — Storia d'Italia e geografia politica — Analisi filologica ed estetica di uno squarcio di classico italiano — Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

SECONDA CATEGORIA.

ESAME SCRITTO. — Operazioni di aritmetica superiore — Relazione alla Corte de' conti sopra una questione di ragioneria.

ESAME ORALE. — Teoria della scrittura doppia — Quesiti sul sistema metrico — Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della Contabilità dello Stato — Divisioni amministrative del Regno.

TERZA CATEGORIA.

ESAME SCRITTO. — Calligrafia — Composizione italiana — Quesiti sulle quattro prime operazioni d'aritmetica — Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema — Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 14 settembre 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Per gli effetti di cui nelle disposizioni transitorie del regolamento per l'esecuzione del R. decreto 6 dicembre 1865 sull'istituzione del casellario giudiziale si rende di pubblica ragione che le operazioni prescritte dagli articoli 25 e 26 del detto regolamento sono state compiute anche dal tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Pel Ministro: G. COSTA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

A cominciare dal prossimo venturo novembre verrà istituito dalla Società di Navigazione R. Rubattino e Comp. un servizio settimanale di battelli a vapore fra Tunisi e Sfax in correlazione al servizio postale fra Genova e Tunisi di cui è concessionaria la Società predetta.

Le partenze seguiranno il mercoledì alle 2 pom. da Tunisi ed il venerdì alle 3 pom. da Sfax ed i battelli toccheranno gli scali intermedi di Susa, Monastier e Mehdia, giungendo a Sfax alle 9 m. del venerdì ed a Tunisi alle 9 m. della domenica.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 andante in Ajello in Calabria, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 22 ottobre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 209359 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26919 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Majello Gaetano fu *Giovanni* Antonio, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Majello Gaetano fu *Giacomo* Antonio, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943 si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito dell'annua rendita di lire 155 fatto da Sgarlata Gioacchino di Salvatore a titolo di cauzione dovuta per la manutenzione di strada in Termini, come da polizza n. 145 emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, 10 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In ordine agli articoli 143 e 144 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943 per la esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270 si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano state fatte opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 17347 rilasciata li 11 ottobre 1873 da quest'Amministrazione rappresentante il deposito della rendita di lire 50 fatto da Da Rca Giovanni di Belluno

per cagione di lavori di ristauro al magazzino di sali e tabacchi in detta città.

Firenze, 10 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Un dispaccio indirizzato al *Times* ha annunziato la cattura di Nana-Saib; a questo proposito la *Pall Mall Gazette* scrive: « Questa notizia farà battere di gioia il cuore di ogni inglese, perchè la vendetta, quantunque tardiva, è finalmente giunta, e si tratta della cattura di uno tra i più antichi e più crudeli nemici della Gran Bretagna ».

Nana-Saib è quell'indiano che durante la rivolta dei Cipai, nel 1857, si rese famoso per le sue crudeltà e che, tradita la data parola, fece massacrare tutta quanta una colonia di ufficiali e funzionari inglesi caduti in suo potere colle loro famiglie. Allorquando le truppe britanniche giunsero a Cawnpore, dove fu compiuto quell'eccidio, esse non vi trovarono più che i cadaveri dei loro infelici compaesani vilmente assassinati da colui al quale si erano affidati essi, le loro donne e i loro figli. L'autore di queste stragi era poscia scomparso e non potè mai più essere catturato. Lo si credeva nascosto in fondo di qualche valle sconosciuta dell'Imalaya.

La *Boersen Zeitung* di Berlino dice che l'ultima perquisizione fatta nella casa del conte Arnim non produsse alcun risultato. Le quattordici casse che furono rimesse al tribunale non contenevano, dicesi, fuorchè alcuni oggetti di curiosità acquistati a Roma, e libri appartenenti alla ricca biblioteca del conte.

Un recente articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara nuovamente nella forma più categorica essere prive di fondamento le dicerie relative alla pretesa intenzione, che la Germania avrebbe, di intervenire nella Spagna. Un altro giornale molto autorevole, la *Provinzial Korrespondenz*, fa osservare che il progetto di legge del governo germanico sul landsturm è informato a principii che servono di base al progetto di convenzione sottoposto dalla Russia alla conferenza internazionale di Brusselle; quindi soggiunge: « E parimente per l'avvenire il governo germanico proverà in ogni occasione che esso è d'accordo cogli intendimenti del governo russo, e porgerà la mano all'imperatore Alessandro per l'esecuzione di ogni grande idea ». Di questa dichiarazione il *Nord* si rallegra perchè, come esso fa notare, « fra le grandi idee, alla effettuazione delle quali l'imperatore Alessandro e il suo governo adopransi incessantemente, la maggiore e la più feconda è quella che concerne il mantenimento della pace ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma quanto già fu detto intorno all'azione diretta dal bastimento da guerra tedesco l'*Arcona* contro al governo delle isole Samoa, o dei Navigatori. Questo giornale espone in un lungo articolo i fatti che motivarono i reclami della Germania, e rende conto della condotta dell'*Arcona*. Si trattava, dice il foglio berlinese, di ottenere colla forza il pagamento di una indennità che gli abitanti dell'isola si erano obbligati a versare nella estate del 1872, come compenso delle violenze esercitate contro certi coloni tedeschi; indennità di cui solo una piccola parte era stata pagata; il rimanente ascendeva alla cifra di circa 15,000 dollari.

Una terza parte di questa somma fu pagata immediatamente dopo la comparsa dell'*Arcona*. Le due altre terze parti vennero regolate in due tratte scadenti nel 1875 e nel 1876.

Il rappresentante del governo delle isole Samoa riconobbe la giustizia della domanda presentata dal capitano dell'*Arcona*. Il capitano dell'*Arcona* ringraziò il governo delle isole Samoa per avere soddisfatto alla sua domanda, e lo assicurò che, al ritorno egli solleciterebbe la consegna di una parte della indennità.

Quindi la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che non si tratta punto di una occupazione, nè parziale nè totale, del territorio delle isole Samoa per parte delle truppe tedesche.

Il duca Decazes, inaugurando il Consiglio dipartimentale della Gironda, del quale egli è presidente, tra le altre cose disse: « Certamente non abbiamo tutti, per l'eventualità dello avvenire, le medesime aspirazioni, e il nostro patriottismo non s'informa ad uno stesso disegno rispetto al futuro ordinamento definitivo. Ma noi tutti siamo d'accordo per riconoscere che questo medesimo patriottismo ci obbliga a far tacere le nostre preferenze, e ci vieta di affrettare prematuramente l'ora di questa prova. Noi tutti vogliamo, con uguale ardore, assicurare l'integrità e la grandezza della Francia, guarentire l'ordine e le libertà pubbliche; e, confidenti nella lealtà e nello zelo di quel valente soldato della legge, al quale lo stato presente è affidato, noi non vogliamo rintuzzarne l'autorità con lotte sterili, e contendere al nostro paese il beneficio di questa relativa stabilità ».

Le grandi manovre dell'esercito rumeno cominciarono nel giorno 14 ottobre, sotto il comando del principe Carlo, col ministro della guerra, generale Floresco, quale capo di stato maggiore. Le truppe formavano tre divisioni, le quali, dopo di avere manovrato separatamente, si sono riunite per fare le manovre finali nella pianura di Colentina, presso Bucarest. Per la domenica, 25 ottobre, si aspettava a Bucarest una grande rivista militare, con distribuzione delle loro nuove bandiere alle truppe. Parecchi ufficiali stranieri assistevano alle manovre.

SCUOLA NORMALE SUPERIORE
NELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Avviso.

Gli esami di ammissione della Scuola normale superiore di Napoli saranno fatti nella prima metà di novembre.

Quelli che vogliono esservi ammessi debbono presentare al direttore della Scuola, non più tardi del 30 ottobre:

1° Una dimanda nella quale si dica se si voglia appartenere alla Sezione di lettere e filosofia o alla Sezione di matematiche, scienze fisiche e naturali;

2° La fede di nascita comprovante l'età non minore di anni diciotto;

3° Un certificato di buoni costumi rilasciato dal sindaco;

4° Il certificato di licenza liceale, o di licenza di istituto tecnico se si vuole appartenere alla Sezione di matematica.

Gli esami di ammissione saranno scritti ed orali. Nella Sezione di lettere e filosofia si richiede, per la pruova scritta, un componimento italiano, uno latino, una traduzione dal greco, una tesi di filosofia; e, per la pruova orale, una traduzione dal greco, una dal latino, e risposte a domande di letteratura italiana, di filosofia, di geografia e di storia. L'esame orale dura un'ora; e nell'esame scritto sono concesse cinque ore per ciascuna materia.

Nella Sezione di scienze fisico-matematiche si richiede, per la pruova scritta, un componimento in italiano, e una traduzione dal latino in italiano; e, per la pruova orale, risposte a domande di letteratura italiana, di geografia e di storia; e ad interrogazioni di geometria, algebra, trigonometria, aggiungendo, per coloro che s'indirizzano per le scienze naturali, alcune interrogazioni sugli elementi di storia naturale.

I candidati dell'una e dell'altra Sezione dovranno inoltre leggere e tradurre un brano di scrittore francese.

L'esame di ammissione avrà valore pel conseguimento delle borse, se il Consiglio della Scuola è chiamato a decidere sul conferimento di esse.

Superati gli esami di ammissione, l'alunno è iscritto nel registro della Scuola ed è ammesso ai corsi normali. L'iscrizione è obbligatoria, obbligatoria l'assistenza ai corsi universitari e normali, ed obbligatorii gli esami in fine di ciascun anno.

Napoli, settembre 1874.

Il Direttore: GIUSEPPE DE LUCA.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di partimenti ed armonia e che deve provvedersi nel R. Collegio di musica in Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto Real Collegio al posto vacante di maestro di partimenti e di armonia coll'annuo stipendio di lire 1200.

Il concorso è per titoli o per esame; ed al concorrente in ambe le forme, si terrà conto della classificazione maggiore, dandosi preferenza ai titoli in caso di parità.

Le domande debbono essere corredate delle fedi di nascita e di moralità rilasciate dall'autorità municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio non più tardi del 15 novembre corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nella scienza dell'armonia, nella pratica del partimento e nell'insegnamento di esse.

L'esame, a porte chiuse, si farà nel locale del Collegio nei giorni 1, 2 e 3 dicembre del corrente anno e comincerà alle ore 9 ant.

Nel primo giorno il candidato dovrà eseguire sul pianoforte due partimenti, uno numerato e l'altro senza numeri.

Nel secondo giorno, dovrà disporre a quattro parti reali un passo dato.

L'ultimo esame consiste nello svolgimento orale ed in iscritto di alcuni quesiti relativi all'armonia ed al partimento.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè *eligibile* - non *eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 3 ottobre 1874.

Il Segretario F. BONITO. — *Il Presidente* CAV. D. PALADINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 novembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 141 nel comune di Milano, provincia di Milano, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5367 49.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, num. 1843 (Serie 2ª), qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 11 ottobre 1874.

Per il Direttore Compartimentale
G. SAVIO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

CATANZARO, 24. — Alle ore 2 si sono sentite due scosse di terremoto alquanto violento. Finora non fu constatato alcun danno.

CATTARO, 24. — In seguito ai recenti disordini, il governo ottomano ordinò un'inchiesta da farsi da una Commissione mista, ed invitò il Montenegro ad inviare una persona per far parte di questa Commissione. Il Montenegro domandò che si invitino anche i consoli esteri per assistere all'inchiesta.

MONTEVIDEO, 21. — Il generale Mitre sbarcò presso Buenos-Ayres.

Molte truppe del governo si uniscono agl'insorti.

LONDRA, 24. — I padroni delle manifatture di ferro nel Galles hanno deciso nuovamente di ridurre i salari del 10 per 0/0.

I minatori del Northumberland accettarono la proposta di deferire le loro questioni ad un arbitrato.

I scioperanti di Wigan, nel Lancashire, persistono ostinatamente nello sciopero.

CAGLIARI, 23. — Ieri giunse la pirocorvetta *Guiscardo*. Dopo 5 giorni di contumacia, rifornitasi di carbone, partirà per Napoli.

VIENNA, 24. — La *Corrispondenza generale austriaca* annunzia che il sig. Longworth, agente diplomatico inglese in Serbia, ha dato le sue dimissioni.

KOENIGSBERG, 24. — Il curato vecchio cattolico Grünner, che era stato assolto in prima istanza, fu condannato in seconda, per ingiurie contro la Chiesa cattolica, a 15 giorni di carcere.

BERLINO, 24. — Il tribunale superiore respinse il ricorso del conte d'Arnim contro il suo arresto.

Il principe di Hohenlohe giunse a Berlino e ripartì per Varzin.

TIFLIS, 23. — È avvenuto un grande incendio nel teatro; 100 botteghe rimasero interamente distrutte.

RIO JANEIRO, 23. — Si ha da Buenos-Ayres che gli insorti, dopo l'arrivo del generale Mitre, non fecero alcun movimento.

Il governo fortifica la città.

PARA, 23. — Alcuni brasiliani attaccarono la casa di un portoghese e ferirono una donna. Regna una grande agitazione.

NEW-YORK, 24. — Si ha dalla Luigiana che l'agitazione si va calmando.

ROMA, 25. — Da lettere ricevute da Yokohama, in data 1° settembre, si ha che la pirocorvetta *Vettor Pisani* il 31 agosto dava fondo in quella rada dopo una felice navigazione. Lo stato maggiore e l'equipaggio erano in ottimo stato di salute.

GENOVA, 25. — Questa mattina il sig. Thiers è partito da Voltri diretto per Nizza.

LIVORNO, 25. — Oggi si è commemorato lo anniversario della morte di Guerrazzi. Fu scoperta nella sua casa una lapide posta dal municipio.

Numerose Associazioni livornesi e toscane recaronsi a Montenero, ove si inaugurò il monumento. Vari oratori furono applauditi.

BERLINO, 25. — L'Imperatore si recò a visitare il principe ereditario e la principessa di Danimarca. I principi andarono immediatamente a restituire a S. M. la visita.

COSTANTINOPOLI, 25. — L'Austria-Ungheria, la Germania e la Russia presentarono alla Porta una domanda comune per poter conchiudere direttamente trattati colla Rumenia. La Porta ricusò, appoggiandosi al trattato di Parigi.

PARIGI, 25 — È priva di fondamento la voce relativa ad una nota francese riguardante la politica russa in Oriente.

Il *Moniteur* dice che questa settimana l'ambasciatore di Spagna a Londra domandò a lord Derby che l'Inghilterra sorvegli i suoi porti e faccia cessare l'invio di armi ai carlisti. Lord Derby rispose che, perchè la guerra civile si renda così eterna, bisogna che in qualche porto spagnuolo vi sia mancanza di patriottismo o di energia da parte della marina e che, se le autorità spagnuole fossero vigilanti, i carlisti non potrebbero avere dalla parte del mare alcun soccorso e la guerra civile sarebbe terminata da lungo tempo.

MADRID, 25. — La *Corrispondencia* assicura che don Alfonso con 400 uomini ha passato l'Ebro, coll'intenzione di abbandonare la causa di don Carlos e di lasciare la Spagna. La banda che proteggeva don Alfonso nel suo passaggio dell'Ebro lasciò parecchi morti e prigionieri.

Borsa di Firenze — 24 ottobre.

Rendita italiana 5 0/0	71 70	nominale
Napoleoni d'oro	22 16	contanti
Londra 3 mesi	27 50	»
Francia, a vista	110 50	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	816 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1885 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	349 1/2	»
Obbligazioni Meridionali	218 —	nominale
Banca Toscana	1485 —	»
Credito Mobiliare	722 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	241 —	»
Banca Generale	—	

Fermissima.

Borsa di Parigi — 24 ottobre.

	23	24
Rendita francese 3 0/0	62 40	62 55
Id. id. 5 0/0	99 92	100 05
Banca di Francia	3980 —	3980 —
Rendita italiana 5 0/0	67 20	67 30
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	318 —	317 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	196 —	196 —
Ferrovie Romane	77 50	77 50
Obbligazioni Romane	188 —	191 —
Obbligaz. Lombarde fed. luglio 1874	251 —	251 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 15 1/2	25 15 1/2
Cambio sull'Italia	9 7/8	9 1/2
Consolidati inglesi	92 3/4	92 13/16

Borsa di Vienna — 24 ottobre.

	23	24
Mobiliare	— —	237 —
Lombarde	140 25	139 75
Banca Anglo-Austriaca	155 75	157 50
Austriache	300 50	301 50
Banca Nazionale	977 —	976 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 84 1/2
Argento	— —	104 60
Cambio su Parigi	43 90	43 90
Cambio su Londra	110 40	110 30
Rendita austriaca	73 90	74 10
Rendita austriaca in carta	69 75	69 80
Union-Bank	124 25	124 75

Borsa di Berlino — 24 ottobre.

	23	24
Austriache	182 —	183 1/4
Lombarde	83 —	83 1/4
Mobiliare	140 —	141 1/4
Rendita italiana	— —	66 1/2
Rendita turca	44 3/4	45 1/2

Borsa di Londra — 24 ottobre.

Consolidato inglese	92 3/4	a 92 7/8
Rendita italiana	66 3/4	— —
Turco	da 45 3/4	a 45 7/8
Spagnuolo	18 3/8	— —
Egiziano (1873)	73 1/2	— —

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 ottobre 1874, ore 16 40.

Venti forti fra ponente e greco, tramontana fortissimo a Roma. Mare agitato in molti punti delle nostre coste; grosso al Gargano. Barometro salito fino a 13 mm. nel nord e nel centro della penisola fino a 5 mm Altrove cielo nuvoloso nelle provincie napoletane e in Sicilia, sereno nel resto d'Italia. Stanotte maestrale spaventevole a Camerino, forte terremoto a Messina, varie scosse alcune delle quali assai forti al Capo Spartivento; probabile che i venti di nord estendano il loro dominio nell'Italia inferiore ed agitino fortemente il basso Tirreno e l'Adriatico.

Firenze, 25 ottobre 1874, ore 15 55.

Pressioni aumentate da 5 a 11 mm. Cielo sereno, tranne nell'estremo sud della penisola ed all'est della Sicilia. Pioggia presso il capo Passaro ed a Malta. Venti forti o fortissimi di nord nella Comarca e nell'Italia meridionale. Moderati o forti altrove. Mare grosso, agitato specialmente sul basso Adriatico e sul basso Mediterraneo. Tempesta a Palasia (Otranto) iersera e stanotte fortissimi colpi di Greco al capo Spartivento. Temperatura diminuita da ieri in media di 5 gradi in tutta l'Italia meridionale. Continueranno venti forti e fortissimi di nord soprattutto sul basso Adriatico e sul basso Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 24 ottobre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 8	760 8	761 6	765 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 19 0 C. = 15 2 R. Minimo = 11 8 C. = 9 4 R.
Termometro esterno (centigrado)	13 0	18 5	18 9	11 6	
Umidità relativa	67	38	31	57	
Umidità assoluta	7 47	6 01	5 14	5 85	Magneti bassi. Domani, 25 ottobre, eclisse totale di luna visibile parzialmente a Roma — Principio ore 6 minuti 31,3 ant. — La luna tramonta eclissata pochi minuti dopo il principio.
Anemoscopio	N. 15	N. 21	N. 18	N. 22	
Stato del cielo	10. bello	10. pochi cumuli al E. S-E.	10. pochi cumuli al S-E.	10. qualche cumulo al S-E.	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 25 ottobre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 7	769 4	768 8	770 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) Termometro Massimo = 17 7 C. = 14 [illegible] R. Minimo = 8 9 C. = 7 1 R.
Termometro esterno (centigrado)	9 5	16 8	17 7	11 6	
Umidità relativa	60	37	34	53	
Umidità assoluta	5 34	5 30	4 88	5 40	
Anemoscopio	N. 7	N. 5	N. 8	N. 13	Magneti discreti.
Stato del cielo	10. pochi cirri sparsi	10. bello	10. belliss.	10. magnifico	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 26 ottobre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semes. 75	— —	— —	71 95	71 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	465 —	460 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	518 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	— —	74 60	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	"	— —	— —	73 —	72 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	— —	75 10	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1110 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	413 50	413 —	415 —	414 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	"	500 —	350 —	244 —	243 50	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	"	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	"	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0/0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	388 —	387 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	"	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	"	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 40	109 20	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 55	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 12	22 08	— —
Sconto di Banca		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1875: 71 90, 92 1/2 cont.; 2° sem. 1874: 74 15, 20, 22 1/2, 25 fine.
Banca Generale 413, 414 50 fine.
Banca Italo-Germanica 244 cont.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.
Il Sindaco: A. PIERI.

1° incanto. Modello N. 2. (Istruzione 28 febbraio 1870) — N. d'ordine 29.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 18 del prossimo mese di novembre, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Torino, avanti il direttore, nell'ufficio dello Stabilimento suddetto e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n° 26, piano terreno, all'appalto della seguente provvista.

Lotto unico.

Coke . . . . *Tonnell.* 202, *L.* 18180
Litantrace grasso (maresciallo) . *Tonnell.* 120, *L.* 7800 } *L.* 64980
Litantrace magro . . . . . *Tonnell.* 600, *L.* 39000

La provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni cento, e l'introduzione dovrà farsi nei magazzini della Direzione predetta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 a. m. del giorno dell'incanto ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 6500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o prestata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 23 ottobre 1874.

6166 — Per la Direzione — *Il Segretario:* S. CARRERA.

BANCA ROMANA 6174

Situazione al 20 ottobre 1874

ATTIVO.

Portafoglio		L. 34,822,856 55
Numerario in cassa		„ 17,776,000 98
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866)		„ 10,000,000 „
Conti correnti con garanzie		„ 5,188,628 68
Conti diversi		„ 4,184,439 73
Fondi pubblici		„ 2,184,505 25
Beni stabili		„ 1,570,461 56
Azioni da emettere 2ª serie n° 5000		„ 5,000,000 „
Azionisti in saldo azioni 2ª serie		„ 1,026,600 „
Esattoria comunale di Roma		„ 1,361,220 98
Somma l'attivo		L. 83,114,713 73
Spese dell'Esercizio in corso	L. 474,376 23	
Caponi pagati 2° semestre 1874	„ 125,000 „	„ 599,376 23
		L. 83,714,089 96

PASSIVO.

Capitale di n. 15,000 azioni		L. 15,000,000 „
Fondo di riserva e fondo di speciale previdenza		„ 1,764,931 81
Biglietti in circolazione		„ 48,965,226 „
Conti correnti disponibili		„ 1,213,094 10
Assegni e chèks non disponibili		„ 2,117,727 70
Conti diversi		„ 2,701,601 03
Conto col Tesoro Nazionale		„ 15,178 80
Banca Naz. nel Regno d'Italia contro bigl. (R. D. 1° maggio 1866)		„ 10,000,000 „
Somma il passivo		L. 81,777,759 44
Redditi dell'Esercizio in corso	L. 1,360,902 03	
Risconto 31 dicembre 1873	„ 575,428 49	„ 1,936,330 52
		L. 83,714,089 96

Roma, 25 ottobre 1874.

Visto — *Per il Governatore* V. Trocchi. — Visto — *Il Commissario* G. Minore. — *Il Capo Contabile* S. Piccioni.

(3ª *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Dichiarati decaduti da ogni ragione di preferenza alla concessione della miniera di ferro in Monte Lapano, in territorio di Teulada, circondario d'Iglesias, i signori Ballero e Ferro a di cui istanza la miniera stessa fu dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 20 dicembre 1865 e resa di pubblica ragione tale decadenza con manifesto di questa prefettura in data 28 marzo 1873, il cavaliere Antonio Timon presentava domanda per ottenere la accennata concessione.

Si rende ciò pubblicamente noto, a senso dell'art. 48 della legge 20 novembre 1859, perchè chiunque creda avervi interesse possa nel tempo e modi prescritti dall'art. 44 della citata legge fare quelle opposizioni che reputerà del caso.

In conformità ai piani e processi verbali di delimitazione in data 10 agosto 1874 i limiti della miniera di Monte Lapano sono determinati dal poligono mistilineo A, B, C, D, E, A, nel seguente modo:

1° Una retta che partendo dal pilastro A, punto in cui la strada di *Porto Scudo* incontra il mare, giunge al pilastro B costruito sulla roccia di granito che esce dal suolo accanto alla via che mette al porto medesimo. Il luogo in cui sorge tale roccia porta il nome *S'Arcu sa sgruxi.*

2° Dal punto B, la strada che gira tutt'attorno al monte fino al pilastro E stabilita presso il mare a *Porto Piraetu*, e dalla quale in ciascuno dei punti C e D si distacca un cammino che conduce a Teulada.

3° Dal pilastro E a quello A il limite è costituito dal mare Mediterraneo.

La superficie della miniera è di ettari trecentoquarantaquattro (344).

Cagliari, 20 settembre 1874.

5953 — *Il Prefetto:* FASCIOTTI.

CASSA DI ASSICURAZIONI E CAUZIONI

L'assemblea generale degli azionisti della Cassa di Assicurazioni e Cauzioni è convocata pel giorno 14 novembre p. v., all'ora 1 pomeridiana, in Firenze, nella sala della Banca del Popolo, via Cavour, n° 8.

La carta di ammissione all'adunanza medesima sarà rilasciata contro deposito delle azioni della Cassa di Assicurazioni e Cauzioni in pari coi versamenti nella Cassa della Società, via Tornabuoni, n° 17, primo piano (Firenze), prima dell'ora 1 pomeridiana del dì 3 novembre p. v.

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio.
2° Rapporto dei sindaci.
3° Elezione del Consiglio e dei supplenti.
4° Nomina dei sindaci.

Firenze, 10 ottobre 1874.

5958 — Il Consiglio di Amministrazione.

N. 1347. (2ª *pubblicazione*).

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

AVVISO.

Nel desiderio di facilitare la costruzione di una ferrovia a vapore che congiunga la città di Casalmaggiore alla stazione ferroviaria di Piadena, il Consiglio provinciale in seduta del 16 settembre u. s. ebbe ad emettere la seguente deliberazione:

" Il Consiglio provinciale determina di assegnare un premio di lire 100,000 (centomila) a chi per primo otterrà la definitiva concessione, entro un triennio, di „ una qualunque ferrovia a vapore che congiunga la città di Casalmaggiore colla „ stazione ferroviaria di Piadena; da corrispondersi al primo concessionario anche „ nel caso in cui la Società dell'Alta Italia approfitti del suo diritto di prelazione, „ e quando la detta ferrovia sia di fatto compiuta „.

Cremona, 21 ottobre 1874.

6149 — *Il Prefetto Presidente:* TURATI.

Estratto di Bando
PER VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 28 novembre 1874 innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza dei coniugi Vincenza Severini ed Alessandro Catani, si procederà alla vendita forzata in danno di Rosa Fasi in Carafa del seguente fondo:

Casa da cielo a terra sita in Nazzano per la via del Monte e del Porto, segnata in mappa n° 165, composta di otto vani al pianterreno, otto al primo piano e sei vani al secondo, confinante da tutti i lati colla strada suddetta. Vi gravita il solo tributo fondiario in annue L. 56 06.

Detto fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di un decimo, cioè su lire 4962 55. Le altre condizioni si rilevano dal bando originale sistente in cancelleria.

Roma, li 23 ottobre 1874.

6155 — A. Bussolini proc.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, dichiara di spettanza dei signori Tommaso e Carmine Volino l'annua rendita iscritta 5 0[0, di annue lire 380, in testa della defunta signora Mª Sossio de Angelis fu Giuseppe, racchiusa nei due certificati, ciascuno di lire 190, segnati coi numeri 343741 e 343742, ed ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno annulli gli anzidetti due certificati di rendita e ne formi tante cartelle al portatore col godimento del 1° gennaio 1875, da consegnarsi al signor Tommaso Volino qual procuratore di suo fratello Carmine, giusta il mandato.

Nomina l'agente di cambio signor Giuseppe Saraco per eseguire gli analoghi adempimenti.

Napoli, 10 ottobre 1874.

5952 — Gaetano Galluzzo, vico Giardinetto, num. 31.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 29 ottobre corrente ad un'ora pomeridiana, e presso la Direzione suddetta, salita S. Matteo, n. 23, piano secondo, avanti al signor Direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista divisa come segue:

Designazione dei magazzini nei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*			
Genova	Nostrale	1000	10	100	3	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Id.	Estero	1500	15	100	3	300	

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1874, del peso netto non minore di chilogrammi 75 pel grano nostrale e chilogrammi 79 pel grano estero per ogni ettolitro e della qualità conforme ai campioni esistenti in questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre di Commissariato Militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno consegnare alla Direzione di Commissariato predetto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere incondizionati e presentati in carta bollata da lire una ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o sezione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'asta e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5 il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, d'inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia, di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, sono a carico del deliberatario.

Genova, 23 ottobre 1874.

6168 — Per detta Direzione — *Il Capitano Commissario:* LAMBERTI-BOCCONI.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione resa in camera di consiglio addì 18 settembre 1874 sul ricorso del signor Antonio Barillari del 1° agosto 1874, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli i certificati intestati all'eredità del fu Antonio Barillari e per essa Rosario Barillari esecutore testamentario ed amministratore della stessa, sotto i numeri 217020 della rendita annua di lire 105, n. 217021 di annue lire 1235, n. 217022 di annue lire 1530, numero 342549 di annue lire 1160, della complessiva rendita di annue lire 4030 intesti annue lire cento in novello certificato al signor Antonio Carmelo Barillari fu Rosario, col vincolo a favore delle sue sorelle Elisa, Giuseppina ed Emilia Barillari per garentia del legato ad esse fatto dal defunto Antonio Barillari col testamento degli 8 settembre 1855. Il dippiù della rendita suddetta sarà tramutato in cartelle al portatore, che verranno consegnate al ricorrente Antonio Barillari. Ordina del pari che la suddetta Direzione per mezzo dell'agente di cambio signor Alberto Prisco proceda all'alienazione dei tre assegni provvisori intestati alla eredità del fu Antonio Barillari sotto i numeri 8383, 8384 e 27812, della complessiva rendita annua di lire 3 25, ed il correlativo prezzo verrà consegnato al signor Antonio Barillari. 5792

ORDINANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che divida il certificato di rendita di lire 265 che trovasi in testa a Gabriele Concetta di Raffaele col n. 80068, in 4 certificati ciascuno di lire 65, intestandone uno a Raffaele Gabriele, l'altro a Giuseppa Padula, il terzo ad Alfonso Gabriele di Raffaele, ed il 4° infine a Francesco Gabriele di Raffaele. Benvero pe' due certificati da intestarsi ad essi Francesco ed Alfonso Gabriele sarà apposto il vincolo di usufrutto a favore dei genitori Raffaele Gabriele e Giuseppa Padula; ordina inoltre che la somma delle rimanenti lire 5 di rendita sia tramutata in cartella al portatore e consegnata a' coniugi Raffaele Gabriele e Giuseppa Padula ed a' loro figli Alfonso e Francesco — Destina l'agente di cambio signor Alberto Prisco per la relativa operazione — Così deliberato dal cav. Nicola Palumbo ff. di presidente — Gaetano Rossi ed Angelo Janigro giudici, oggi li 18 settembre 1874.

Per copia conforme
Avv. Eleuterio Fernandez
5774 — Cortile della Borsa.

DELIBERAZIONE. 5773

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 31 luglio 1874 ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano annulli i due certificati di rendita iscritta 5 per cento intestati a Pasquale Marotta fu Giacomo di annue lire 830, sotto il num. 29384, col vincolo d'ipoteca a favore del Governo per garantia dovuta da Raffaele ed Antonio Lucente di Giovanbattista per la carica di ricevitori distrettuali di Gallipoli, e l'altro di annue lire 25 sotto il n. 9575, formi della rendita di annue lire 830 un novello certificato in testa di Nicola Spiriti fu Gaetano, erede di esso Pasquale Marotta, e col medesimo vincolo a favore del Governo per i signori Lucente, e tramuti poi in cartelle al portatore la rendita di annue lire 25, consegnandole al ricorrente Luigi Spiriti.

Chiunque possa avervi diritto ne faccia istanza a termini di legge.

Avv. Raffaele Ranieri
Strada Carbonara, n. 112 Napoli.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano con suo decreto 9 settembre 1874, n° 911, reg 15, autorizzava la signora Alberti Enrichetta vedova Zanoni, in rappresentanza dei minori di lei figli Eugenio, Carlotta, Teresa e Camillo fratelli e sorelle fu Annibale Zanoni, a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti presso la R. Direzione del Debito Pubblico italiano la cartella al portatore dell'annua rendita di lire 200 (duecento), al n° 102145 di inscrizione, come dalla polizza 30 settembre 1867, al n° 1286, sotto condizione del tramutamento di detta cartella in certificati nominativi da intestarsi in parti eguali ai minori medesimi Eugenio, Carlotta, Teresa e Camillo fratelli e sorelle fu Annibale Zanoni.

Ciò viene pubblicato a termini dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n° 5942.

5780 — A. Rosa Vincenzo.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del 25 aprile 1874 il Ministero delle Finanze autorizzava la cancellazione dell'ipoteca apposta sul certificato del fondo di ammortizzazione del R. Monte Lombardo-Veneto del 31 dicembre 1859, n. 218, vincolato dal fu Luigi Pini per l'esercizio di facchino presso la dogana di Mantova.

Questa autorizzazione venne accordata sulla domanda di Rosa Pini e Margherita Belliotti vedova Pini.

Chiunque vi abbia interesse potrà fare opposizione all'ottenuto svincolo.

Roma, il 9 ottobre 1874.

5977 — A. Scaparro proc.

BANDO DI VENDITA
in grado di aumento di sesta.

Ad istanza dei signori Francesco Casanova ed Augusto Sciamplicotti, possidenti, domiciliati in Roma, ed elettivamente presso il procuratore Diotallevi dal quale sono rappresentati,

In danno dell'eredità del fu Gaspare Falcetti,

Nell'udienza del 1° ottobre corrente mese fu effettuata la vendita del fondo eppignorato alla eredità Falcetti per le prezzo di L. 32,050, in favore di Achille Naiser di Roma, e gl'instanti nel termine di legge offrirono in solido l'aumento del sesto nella cifra di L. 5341 66;

Epperò giusta il decreto presidenziale del 17 andante mese avrà luogo il nuovo incanto nell'udienza del 21 novembre prossimo pel prezzo aumentato a lire 37,391 66 del suddetto fondo, cioè:

Casamento sito in Roma, al vicolo del Vantaggio, ai numeri civici 8 a 16, e segnato in mappa numeri 145, 146, 147, 148 e 149. Le altre condizioni della vendita si leggono negli atti esistenti nella cancelleria del tribunale.

Roma, li 23 ottobre 1874.

6156 — G. Diotallevi proc.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 20 luglio 1874 dichiara la signora Rosa Bellettieri, Rosa, Giulia, Carolina e Giovanna dell'Aversana uniche eredi di dell'Aversana Gennaro fu Gaetano, ed ordina che in pro delle stesse la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti l'annua rendita di lire centocinquantacinque, rappresentata dal certificato numero centotrentaseimila settecentosessantadue, intestato ad esso signor dell'Aversana Gennaro fu Gaetano addì 5 luglio 1867, in cartelle al portatore, che consegnerà alle dette signore Bellettieri e dell'Aversana.

Napoli, 1° ottobre 1874.

5781 — Avv. Alessio Papale, domiciliato via del Duomo, n. 89, Napoli.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 7 corrente mese di settembre del tribunale civile di questo circondario d'Alessandria, emanato sul ricorso del signor Federico Goria fu Carlo Giuseppe, qual erede universale del signor avvocato Giuseppe Vacchetta, in forza del di costui testamento segreto 20 dicembre 1873, depositato nei rogiti del notaio Cerale, dichiarava spettare allo stesso Federico Goria in detta sua qualità i tre certificati nominativi in capo a detto signor avvocato Vacchetta della rendita d'annue lire 500 caduno sul Debito Pubblico dello Stato, tutti in data delli 19 febbraio 1866 e portanti rispettivamente gli antichi num. 102370, 102371, 102372, ed i nuovi numeri 497670, 497671 e 497672, come pure il certificato di deposito alla Cassa dei depositi e prestiti, pure intestato all'avvocato Giuseppe Vacchetta, d'otto obbligazioni dello Stato, creazione 26 marzo 1849, della rendita d'annue lire 40 caduna, in data detto certificato del 2 marzo 1872, n. 581.

Venne pure col citato decreto autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico a rilasciare al Federico Goria altrettante rendite al portatore in sostituzione dei suddetti tre certificati nominativi ed a ritirare le otto obbligazioni corrispondenti a detto certificato della Cassa dei depositi e dei prestiti.

Alessandria, 26 settembre 1874.

5733 — C. Roggero proc.

NOTIFICAZIONE.

3ª *pubblicazione*.

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 18 settembre 1874, N. 946, ha dichiarato essere Rossi Luigi fu Pietro, Rossi Luigia fu Pietro e Bianchi Carolina fu Giuseppe vedova Rossi coeredi in parti eguali del fu Ercole Rossi fu Pietro, morto in Milano nel 17 maggio 1866 e quindi devolversi ai medesimi in parti eguali la quota di comproprietà della terza parte spettante al suddetto defunto nel certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia 27 marzo 1868, N. 28847-144947, della rendita di lire 200, intestato a favore di Rossi Luigi, Ercole e Luigia, minorenni fu Pietro, di Milano; ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento e la traslazione tanto della rendita di lire 200 portata dal suindicato certificato, quanto dell'altro certificato 18 gennaio 1867, N. 48512-165112, intestato a favore di Rossi Luigi e Luigia fu Pietro, minorenni, e Carolina Bianchi vedova Rossi, interdetta, della rendita di lire 1000 e così complessivamente dell'annua rendita di lire 1200, mediante l'emissione di un certificato intestato a favore di Rossi Luigi fu Pietro, minore, della rendita di lire 440, di altro intestato a favore di Bianchi Carolina fu Giuseppe vedova Rossi, interdetta, della rendita di lire 585, rappresentati l'uno e l'altra dal tutore Lodovico Minorini fu Francesco, e di tre cartelle al portatore danti assieme la rendita di lire 175.

Collo stesso decreto poi ha autorizzata la sullodata Direzione a rilasciare le dette cartelle al portatore alla maggiorenne Luigia Rossi fu Pietro, ed i certificati nominativi ai signori avvocato Gaetano Geresa e Filippo Giussani, curatore il primo del minore Rossi Luigi fu Pietro e curatore il secondo dell'interdetta Bianchi prenominata. Tanto si rende noto a sensi delle leggi sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, 1° ottobre 1874.

L'incaricato
5764 — Avv. Gio. Battista de Welz.

N. 886. ### DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione 1ª ferie, di Milano,

Ritenuto in camera di consiglio nelle persone dei signori Carizzoni cav. dottor Gaspare presidente - Pogliani dottor Paolo giudice - Pesce dottor Vincenzo giudice;

Visto il sovraesteso ricorso del signor marchese Massimiliano Cesare Stampa Soncino;

Udita la relazione del giudice delegato;

Ritenuto che il ricorrente ha giustificata la sua domanda colla presentazione dei documenti prescritti dagli articoli 82 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'Amministrazione del Debito Pubblico, e cioè:

1° Certificato di morte del sig. Stampa dei marchesi di Soncino conte Carlo (titolare del certificato di rendita da volturarsi), comprovante essersi reso defunto in questa città il 2 gennaio 1874;

2° Copia autentica del testamento olografo 20 dicembre 1874 del suddetto signor Carlo Stampa Soncino, col quale istituì suo erede universale il richiedente di lui nipote marchese Massimiliano Cesare Stampa Soncino;

3° Atto giudiziario di notorietà eretto l'11 gennaio 1874 davanti alla pretura del locale III mandamento, da cui emerge che il preaccennato testamento del signor Carlo Stampa Soncino è l'unico conosciuto; che egli non ha lasciato discendenti od alcun altro erede necessario, e che anzi il suo nipote marchese Stampa Soncino Cesare Massimiliano trovasi già in pacifico possesso dell'abbandonata sostanza, in qualità di erede universale di esso suo zio;

4° Il certificato n. 63602, della rendita di lire 400, intestato a Stampa di Soncino conte Carlo Basilio, con rendita vincolata ad usufrutto a favore del sacerdote don Giovanni Ferrario vita sua natural durante,

Dichiara:

1° Competere al signor marchese Massimiliano Cesare Stampa Soncino, domiciliato in Milano, la proprietà del detto certificato di rendita di lire 400, quale erede universale di Stampa di Soncino conte Carlo Basilio suo zio, decesso in questa città il 2 gennaio 1874;

2° Essere quindi autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a volturare il certificato medesimo numero 63602 in data 18 marzo 1870, con godimento dal 1° gennaio detto anno, della rendita di lire 400, intestata al ripetuto conte Carlo Stampa di Soncino, al nome del signor marchese Massimiliano Cesare Stampa Soncino, ferma l'annotazione inscritta sul certificato volturando per il vincolo della rendita ad usufrutto a favore del sacerdote don Giovanni Ferrario sua vita natural durante.

Milano, li 31 agosto 1874.

Carizzoni presidente.
5942 — Bernardi vicecanc.

SVINCOLO DI DEPOSITO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che agli articoli 89 e 90 del regolamento annesso alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, sull'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno, ed approvato con R. decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Arezzo (Toscana) con suo decreto del 5 settembre 1874 ha dichiarato che i soli e veri eredi intestati di don Bartolomeo Sgheri, parroco di S. Maria a Ricasoli (comune di Montevarchi) sono stati i di lui fratelli e sorelle Domenico, Marsilio, Lucrezia, Caterina, Rosa e Luisa Sgheri, e che perciò hanno essi diritto a conseguire e dividere fra loro la somma rappresentata dalla polizza di numero sedicimila seicentodiciannove (16619), del dì 8 agosto 1870, dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno in Firenze, e segnata del numero ventiduemila uno (22001) di posizione. Ed ha quindi ordinato alla detta Cassa dei depositi e prestiti di pagare liberamente agli eredi e comproprietari, a porzioni eguali tra loro, la somma di lire italiane millecinquecento e interessi relativi rappresentati dalla suddetta polizza, esonerando da qualsiasi responsabilità per detto pagamento il titolare della prelodata Amministrazione. 5974

(2ª *pubblicazione*)

Tribunale civile di Vigevano.

Manifesto.

Con decreto dodici settembre 1874 del signor presidente di questo tribunale venne autorizzata Taccone Maria vedova di Carlo Zaja tanto in proprio che nella qualità di madre e legale amministratrice dei propri figli minorenni Antonia, Teresa, Ernesta, Pietro e Michelangelo Zaja residenti a Candia Lomellina a ritirare dalla Cassa centrale dei depositi e dei prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico le quattro cartelle del consolidato cinque per cento al portatore, la prima sotto il n° 501720, di annue lire cinquanta, la seconda sotto il n° 320501 di annue lire venticinque, la terza sotto il n° 501718 di annue lire dieci, e la quarta sotto il n° 313662 di annue lire cinque, totale annua rendita lire novanta; con dichiarazione che un quinto di detta rendita spetta in usufrutto alla ricorrente Taccone Maria, e gli altri quattro quinti ai suddetti suoi figli minori, e che dovrà sulle dette cartelle apporsi il vincolo pupillare per la proprietà a favore dei suddetti minori e durante la loro minore età.

Quanto sovra si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di legge.

Vigevano, 12 ottobre 1874.

5994 — Casalini sost. Curti.

SOCIETÀ REALE ITALIANA
DI ASSICURAZIONE MUTUA
CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio d'amministrazione il 9 corrente, sono convocati in adunanza straordinaria tutti i soci nel locale della Direzione Generale posto in Firenze, via Borgo Santi Apostoli, n° 13, stabile Del Turco, primo piano, per il giorno 7 novembre 1874, a mezzogiorno preciso, per deliberare sopra la convenienza pel trasporto della sede della Società a Milano, o per la liquidazione della medesima.

Firenze, 10 ottobre 1874. 5949

MUNICIPIO DI MONTOPOLI DI SABINA

Essendosi nell'asta tenuta il 25 ottobre corrente per l'appalto dei lavori tutti e forniture d'ogni specie occorrenti per la condottura d'acqua potabile dai pressi di Castel San Pietro al comune di Montopoli, per la lunghezza di circa chilometri 6, aggiudicato detto appalto per la somma di lire 72,900, coll'obbligo di compiere i lavori entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto, si notifica che il tempo utile per l'aumento del ventesimo giusta il manifesto già pubblicato in data 8 ottobre, ristretto stante l'urgenza a giorni 10, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 prossimo venturo novembre.

Il ventesimo ammonta a L. 3645, e l'offerente dovrà fare il deposito del decimo a garanzia dell'offerta.

Montopoli, 25 ottobre 1874.

6182 — *Per il Sindaco:* N. GIANNINI assessore.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a tutti gli effetti che con decreto proferito dalla Corte Reale d'appello di Firenze del 4 settembre 1874 fu autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire senza alcuna sua responsabilità per egual porzione in testa e nome del canonico Giovan Claudio Boissat del fu Giacomo Boissat, e del canonico Vincenzo Leone Rosset del fu Francesco Rosset, domiciliati ambedue in Chambéry:

1° La rendita 5 per cento di lire venticinque inscritta nel Gran libro del Debito Pubblico d'Italia a favore di Billiet monsignor Alessio fu Giacomo arcivescovo di Chambéry, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17053, numero di posizione 4554.

2° La rendita cinque per cento di lire trentacinque come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio arcivescovo di Chambéry fu Giacomo in Cambéry, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17052, n. di posizione 4552.

3° La rendita cinque per cento di lire 150 come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio vescovo di Moriana fu Giacomo, domiciliato in San Giovanni di Moriana, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17046, reg. di posizione 4554.

4° La rendita cinque per cento di lire dieci come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio vescovo di Moriana fu Giacomo, domiciliato a San Giovanni di Moriana, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17048, n. di posizione 4554.

5° La rendita 5 per cento di lire cento come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio vescovo di Moriana fu Giacomo, domiciliato in San Giovanni di Moriana, resultante dal certificato 19 maggio 1862 Torino, di, n.17047, n. di posizione 4554.

6° La rendita cinque per cento di lire centocinquanta come sopra iscritta a favore di Billiet Alessio fu Giacomo, domiciliato in Montiens, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17045 n. di posizione 4554.

7° La rendita cinque per cento di lire duecento come sopra inscritta a favore di Billiet Alessio arcivescovo fu Giacomo, domiciliato in Chambéry, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di numero 17042, n. di posizione 4554. Tutti detti certificati con godimento dal 1° gennaio 1862.

Roma li 18 ottobre 1874.

6163*bis* — Dott. A. Scaparro.

Vendita a terzo ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che con sentenza del R. tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, del giorno 5 settembre 1874, sulla istanza del sig. Luigi Orsini ed in danno del sig. Curzio Piernicoli, è stata ordinata la vendita a terzo ribasso del casamento posto in Roma, via dei Prefetti, numeri 18 e 19, corrispondenti al vicolo Valdina, n. 8, per il prezzo ribassato di tre decimi, ossia per lire 62,768 92.

Detta vendita avrà luogo il giorno 28 novembre prossimo futuro innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, e le condizioni tutte risultano da apposito bando del giorno 24 ottobre corrente esistente nella cancelleria del detto tribunale.

6164 — Avv. Cesare Lanzetti proc.

RETTIFICA.

Nell'avviso n° 5494, pubblicato nei numeri 222, 231 e 241 di questa Gazzetta, a vece dei numeri 42768, 42769, 42770, dicansi i seguenti: 426768, 426769, 426770.

6198 — I. Isnardi cans. capo.

REGIA PRETURA
del secondo mandamento di Roma.

Ad istanza di Giacomo di Giuseppe, domiciliato in Roma, via Giubbonari 67, rappresentato dal sig. Giovanni Calzolari,

Io sottoscritto Tommaso Berti usciere vista la sentenza del già assessore Brusi del 31 agosto 1864 notificata li 27 settembre detto anno, colla quale venne condannato Cesidio D'Aquila a pagare scudi 16 sorte, e scudi 9 e 37 spese, in tutto pari a lire 136 36;

Visto l'ordine esecuterio rilasciato in nome del Re in data 22 ottobre 1874,

Ho fatto precetto al sig. Cesidio D'Aquila per affissione ed inserzione stante l'incognito domicilio, residenza e dimora a pagare nel termine di giorni 5 da oggi la somma di lire 136 36, qual termine scorso senza effetto si procederà all'esecuzione mobiliare anche presso terzi.

Roma, 24 ottobre 1874.

L'usciere del 2° mandamento
6175 — Tommaso Berti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Siena con decreto 2 settembre 1874 ordinava all'Amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti esistente presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze di pagare liberamente ai signori Gusmano, Antonio, Giovanni, Alessandro Andreini, e Cesira Andreini con il consenso del di lei marito avv. Gaspero Papini, ed al signor Ranieri Sensi, come tutore di Ettore Andreini e loro mandatario e rappresentante la intera somma con i relativi frutti, e così in tutto lire ottomila seicentodue, somma dovutagli per espropriazioni di fondi di loro proprietà dalla Società della Via Ferrata Centrale Toscana. 6188

AUTORIZZAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari, in camera di consiglio,

Ad instanza dei coniugi Antonio Serra ed Antonietta Rosso, domiciliati a Carloforte, con decreto 13 luglio 1874 autorizzava lo svincolo della dote di lire 3415 75, già costituita a favore di essa Antonietta Rosso dai di lei genitori con istromento 11 settembre 1858 rogato Meloni (registrato nel 30 settembre detto, f 587, lib. 9, vol. 34, con lire 30, in Iglesias), onde poter contrarre matrimonio col Serra, in allora brigadiere delle guardie gabellarie, ora congedato definitivamente, ed ordinava la cancellazione ipotecaria presa per tale oggetto a favore della suddetta Antonietta Rosso.

Il proc. dei coniugi Serra-Rosso
5951 — Francesco Doneddu.

AVVISO.

Ad istanza della Intendenza di finanza di Ancona io sottoscritto usciere nel R. tribunale civile di Roma ho intimato al signor Antonio Tomassini, già esattore governativo di Senigallia, d'incognito domicilio, di concorrere alla formazione del conto complementare per la sua gestione nel termine di giorni 15, trascorsi i quali, senz'altro si procederà d'ufficio alla redazione del conto medesimo.

Roma, 23 ottobre 1874.

Per il presidente T. Conti.
6176 — Il cancelliere Ercole.

AVVISO. 6006

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dal regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, numero 5942, si notifica:

Che il tribunale civile di Grosseto in seguito alla morte della signora Felice Lubrano di Giovanni, moglie di Attilio De Pretis, titolare di una rendita di annue lire 50, accesa al num. 91935, del consolidato 5 0[0, con suo decreto del 23 giugno 1874, riconobbe la qualifica di unici eredi della medesima: per un terzo nei di lei fratelli Michele e Stefano di Giovanni Lubrano; per altro terzo nei genitori Giovanni Lubrano e Rosa Solari; e finalmente per altro terzo nel di lui marito Attilio De Pretis, ed autorizzò il tramutamento della rendita stessa in cartelle al portatore colla consegna delle medesime agli interessati.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Avellino in data 5 ottobre 1874 ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice commissario accoglie la presente domanda, e per l'effetto dichiara di esclusiva proprietà del richiedente Luigi Cappuccio l'intera rendita di lire centosettanta inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, contenuta nei due certificati, l'uno del 13 aprile 1864, n. 274364-91324, per lire centotrenta e l'altro del 27 marzo 1866, n. 305644-122704, per lire quaranta, intestata alla defunta Rosina Cappuccio; e quindi ordina che la rendita stessa venisse invertita in rendita al latore e consegnata al detto signor Luigi Cappuccio.

Avellino, 6 ottobre 1874.

6012 — Luigi Dente proc.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza di Maddalena vedova Simonetti, come madre di Maria Simonetti unica figlia ed erede del fu Luigi, il tribunale civile di Roma, 2° periodo feriale, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, facendo seguito alla precedente deliberazione resa sin dal 29 ottobre 1873, autorizza la ricorrente Maddalena vedova Simonetti qual madre e legittima rappresentante della minorenne Maria Simonetti a ritirare in concorso del procuratore Giuseppe Pistoni dalla Cassa dei depositi e prestiti dello Stato la somma di lire cinquecento ivi depositata nel 14 novembre 1872 a favore dell'ora defunto Luigi Simonetti, e ciò all'effetto che la somma medesima venga erogata a forma della sopraccitata deliberazione ventinove dicembre 1873.

Roma, 29 settembre 1874.

Raffaele Conti presid.
5963 — N. Casini vicecanc.

Translazione di rendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto sette corrente ottobre proferto in camera di consiglio ha autorizzato la translazione ed il tramutamento del certificato numero 19698 nero e n. 414998 rosso, emesso a Torino il 27 maggio 1862, della rendita di L. 210, consolidato cinque per cento, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Franchia Giuseppina vedova nata Lampiano fu Giuseppe, domiciliata in Torino, in capo ai di lei eredi Carlo ed Annetta fratello e sorella Oldano fu causidico Stefano, in parti eguali, e stante l'assegno di cui nell'atto di divisione 2 giugno 1874, rogato Bastone, in capo soltanto di detta Annetta, ossia Anna Oldano fu causidico Stefano, domiciliata in Torino, minore sotto l'amministrazione del di lei tutore ingegnere Giuseppe Mazzola.

Torino, 10 ottobre 1874.

6004 — Rumiano proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze con decreto proferito dalla sezione promiscua nel 28 settembre decorso ha ordinato alla Cassa depositi e prestiti di restituire le lire 2136 e frutti relativi depositate in quella Cassa a nome delle signore Minerva e Paolina Tofani come dalla polizza di n° 37396, alla detta Minerva Tofani ed ai signori Violante Santini vedova Tofani, Virginia Tofani moglie di Vincenzo Socci, Palmira Tofani vedova di Antonio Bandinelli, Minerva Tofani e Giovanni Tofani tutti come eredi della detta Paolina Tofani, in concorso col signor cav. Alcide Sanguinetti ricevitore demaniale in Firenze.

5961 — D. A. Cecchi.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La Corte Reale d'appello di Firenze, sezione civile delle ferie,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato di rendita nominativa di lire cinquecento, marcato di n. 3329, intestato a favore di Luigi Apollonio Montefalcon e rilasciato a Torino li 18 febbraio 1862, in cartelle al portatore, ed a consegnare le cartelle medesime ai ricorrenti Giovanni Carlo De Montefalcon, Francesca o Fanny Ginet De Montayres nata De Montefalcon, e Giovanna Giulietta Girod o loro legittimo mandatario.

Così deliberato in camera di consiglio li 22 settembre 1874. 6146

CAMERANO NATALE, gerente.
ROMA — Tip. Eredi Botta.